

Messaggio

numero

6515

data

12 luglio 2011

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 29 novembre 2010, presentata da Franco Celio e cofirmatari per il Gruppo PLR "Iniziativa cantonale contro la chiusura del San Gottardo"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

alla mozione parlamentare in oggetto rispondiamo come segue.

La stessa tratta argomenti sollevati nell'interrogazione parlamentare no. 224.10 del 19 ottobre 2010 che riportiamo qui di seguito.

1. CHE PROVVEDIMENTI INTENDE ADOTTARE IL CONSIGLIO DI STATO PER FAR FRONTE A QUESTE POCO ROSEE PROSPETTIVE?

Il 17 dicembre 2010 il Consiglio federale ha trasmesso alle nostre autorità cantonali il rapporto concernente il "Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo". Il 21 dicembre 2010 il Consiglio di Stato ha costituito un gruppo di lavoro interdipartimentale che ha proceduto all'elaborazione di un primo rapporto che è stato consegnato alla Consigliera federale Doris Leuthard durante l'incontro del 24 gennaio 2011.

2. L'IPOTESI DI REALIZZARE UNA SECONDA GALLERIA AUTOSTRADALE, DA UTILIZZARE ALMENO NEI CASI DI EMERGENZA COME QUELLO CHE SI PROSPETTA, CONTINUA AD ESSERE TABÙ?

La proposta del gruppo di lavoro, condivisa anche dal Consiglio di Stato, contrariamente alle conclusioni del rapporto del Consiglio federale (che, individuando una possibile soluzione tra quattro varianti, sposa unicamente la tesi che prevede chiusure importanti, per noi inaccettabili, del collegamento Sud-Nord per lunghi periodi), è quella di costruire subito una seconda galleria e in seguito procedere al risanamento della galleria esistente, nel rispetto dell'Iniziativa delle Alpi, usando una sola corsia per senso di marcia.

Questa soluzione permette di mantenere un collegamento Sud-Nord lungo l'asse autostradale del San Gottardo senza alcuna interruzione.

3. IN OGNI CASO, NON RITIENE IL CONSIGLIO DI STATO DI DOVER PRENDERE CONTATTO AL PIÙ PRESTO CON GLI ALTRI CANTONI INTERESSATI (IN PARTICOLARE QUELLI DELLA SVIZZERA CENTRALE, MA ANCHE IL GRIGIONI E IL VALLESE), AL FINE DI CONCORDARE RICHIESTE COMUNI NEI CONFRONTI DELLA CONFEDERAZIONE?

In questo senso il Consiglio di Stato si è già mosso incontrando più volte i Cantoni alpini (Uri-Grigioni-Vallese) trovando unità di intenti sulla soluzione da portare avanti al cospetto

dell'autorità federale. Soluzione che è parte integrante delle conclusioni a cui giungono i rapporti allestiti dal gruppo di lavoro del Cantone Ticino, coordinato dal delegato del Cantone per i rapporti confederali, signor Jörg De Bernardi.

L'incontro di inizio giugno 2011 con i rappresentanti del Comitato del San Gottardo e quello precedente con la Regione Lombardia hanno rafforzato queste conclusioni.

4. SULL'ARGOMENTO, SONO EVENTUALMENTE PREVISTE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLE AUTORITÀ E DELL'OPINIONE PUBBLICA CONFEDERATE SULLA SITUAZIONE IN CUI VERREBBE A TROVARSI IL TICINO IN CASO DI CHIUSURA DELLA GALLERIA?

A seguito dell'incontro dei Cantoni alpini con la Consigliera federale Doris Leuthard, la Confederazione ha incaricato il SECO di elaborare uno studio approfondito sull'impatto economico di una prospettata chiusura della galleria a danno dei Cantoni a ridosso del massiccio del San Gottardo.

Numerosi incontri bilaterali sono già stati organizzati a Palazzo federale con i rappresentanti del SECO e dell'USTRA.

In merito alla domanda specifica della mozione, e più precisamente con la quale si chiede al Consiglio di Stato di intervenire con decisione, se del caso valutando anche l'opportunità di un'iniziativa cantonale, al fine di esigere dalla Confederazione uno studio serio sulla fattibilità di una seconda galleria autostradale al San Gottardo, da utilizzare almeno nei casi di emergenza, riteniamo questa richiesta sorpassata dagli eventi proprio perché la proposta condivisa dai Cantoni alpini va in questa direzione.

Abbiamo comunque preso atto che l'USTRA sta già elaborando uno studio per la costruzione della seconda canna.

Il gruppo di lavoro, per il tema sollevato dalla mozione, farà una proposta concreta e documentata; per questo motivo il Consiglio di Stato invita il Parlamento a respingere la mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessi: - Interrogazione 19.10.2010 n. 224.10
- Mozione 29.11.2010

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Chiusura del Gottardo autostradale, quali alternative?

Nelle recenti cerimonie per la caduta dell'ultimo diaframma della futura galleria ferroviaria di base del San Gottardo, è stata sottolineata da più parti l'importanza dei collegamenti fra il sud e il nord delle Alpi, e più in particolare fra il Ticino e il resto della Confederazione.

In una prospettiva che si sta avvicinando sempre più, tali collegamenti, almeno per quanto riguarda il traffico su strada, rischiano comunque di essere interrotti, per la durata di due o tre anni (anni!) a causa dei lavori di manutenzione della galleria autostradale.

È verosimile che ciò causi danni non irrilevanti all'economia cantonale, poiché ben difficilmente tutte le persone - turisti in particolare - che attualmente giungono nel nostro Cantone per mezzo di veicoli a motore vorranno far capo al trasporto ferroviario (fosse anche il più performante). Con ogni probabilità, si rivolgeranno ad altre destinazioni. Difficoltà di non poco conto potrebbero incontrare anche ditte ticinesi che devono importare o esportare prodotti da, o verso, il nord delle Alpi, poiché difficilmente il trasporto ferroviario potrà assicurare la stessa capillarità.

Sulla base di queste considerazioni, chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. che provvedimenti intende adottare per far fronte a queste poco rosee prospettive?
2. L'ipotesi di realizzare una seconda galleria autostradale, da utilizzare almeno nei casi di emergenza come quello che si prospetta, continua ad essere tabù?
3. In ogni caso, non ritiene di dover prendere contatto al più presto con gli altri Cantoni interessati (in particolare quelli della Svizzera centrale, ma anche i Grigioni e il Vallese), al fine di concordare richieste comuni nei confronti della Confederazione?
4. Sull'argomento, sono eventualmente previste azioni di sensibilizzazione delle autorità e dell'opinione pubblica confederate sulla situazione in cui verrebbe a trovarsi il Ticino in caso di chiusura della galleria?

Franco Celio
Bagutti - Belloni - Bobbià - Brivio - Calastri -
Dafond - Del Bufalo - Dominé - Ducry -
Galusero - Garzoli - Gianora - Giudici -
Gobbi R. - Krüsi - Merlini - Moccetti -
Pellanda - Polli - Righinetti - Solcà -
Viscardi - Vitta - Weber

MOZIONE

Iniziativa cantonale contro la chiusura del San Gottardo

del 29 novembre 2010

Secondo quanto riferito negli scorsi giorni dai mezzi d'informazione, il Consiglio federale avrebbe deciso di non far nulla in vista dell'eventuale raddoppio (ma meglio sarebbe dire completazione) della galleria autostradale del San Gottardo. In altre parole, sembra che al governo della Confederazione la prospettiva di un'interruzione per due o tre anni (a causa dei lavori di manutenzione previsti nell'attuale galleria attorno al 2020) dei collegamenti stradali fra il Ticino e il resto della Svizzera non preoccupi minimamente.

Ben diversa, a nostro modo di vedere, dovrebbe essere invece la posizione del Cantone Ticino, poiché la prevista chiusura causerebbe senza dubbio danni rilevanti all'economia cantonale, segnatamente nel settore turistico, dato che ben difficilmente tutti i turisti confederati che giungono attualmente nel nostro Cantone potranno o vorranno far capo al trasporto ferroviario. Con ogni probabilità, in quel caso, buona parte di essi si dirigeranno verso altre destinazioni. Difficoltà di non poco conto incontrerebbero anche le ditte ticinesi che devono importare o esportare prodotti da, o verso, il nord delle Alpi, in quanto il trasporto ferroviario ben difficilmente sarà in grado di assicurare la stessa capillarità.

In considerazione di quanto precede, riferendoci anche alla nostra interrogazione dello scorso 19 ottobre, **con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di intervenire con decisione, SE DEL CASO VALUTANDO ANCHE L'OPPORTUNITÀ DI UN'INIZIATIVA CANTONALE, al fine di esigere dalla Confederazione uno studio serio sulla fattibilità di una seconda galleria autostradale al San Gottardo, da utilizzare almeno nei casi di emergenza.** A tal fine sarebbe opportuno trovare un'intesa con gli altri Cantoni interessati (in particolare quelli della Svizzera centrale, ma anche i Grigioni e il Vallese), che pure subirebbero le conseguenze negative di una eventuale chiusura della galleria.

Per il Gruppo PLR:

Franco Celio

Bagutti - Belloni - Bobbià - Brivio - Calastri -

Dominé - Galusero - Garzoli - Giudici - Gianora -

Krüsi - Merlini - Orsi - Pellanda - Polli - Solcà -

Viscardi - Vitta - Weber